

Ex Quartiere 21

Borgata MADONNA DEL PILONE
Borgata SASSI
Borgata REAGLIE
Borgata SUPERGA
Borgata MONGRENO
Zona EREMO
Borgata ROSA

Si tratta del territorio circoscrizionale posto oltre il Po e comprende sia borgate poste in sponda al fiume e quindi almeno in parte pianeggianti sia borgate collinari poste lungo le principali vallate collinari.

E' un'area a prevalente vocazione residenziale proprio perché, passato il Po si innalza la grande collina di Torino con grandi vallate ed una limitata striscia pianeggiante in riva al fiume, un luogo di grande valore paesaggistico e quindi con forte attrazione verso la residenza.

La criticità principale è quella dell'estrema fragilità del suolo che è esposto sia al rischio di esondazioni dal Po (rischio però sotto controllo) che a quello di esondazione dei rivi collinari e soprattutto di frane e smottamenti nella media ed alta collina.

La presenza di molti edifici, alcuni antichi ma la maggior parte riconducibile all'espansione edilizia degli Anni Sessanta/Settanta, e di una ramificata rete stradale accompagnata dalla quasi scomparsa delle attività agricole e di cura dei boschi ha facilitato l'avvio di estesi fenomeni di degrado e collassamento del suolo collinare con significativi rischi e danni ad ogni periodo di forte piovosità.

Scheda di Borgata Sassi

anno 2011

PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE

Dati statistici della popolazione (31/12/2010)
Fonte Settore Statistica del Comune di Torino

	Zona statistica 72 (Borgata Rosa e parte bassa di Sassi)		Zona statistica 73) (Valgrande – Cartman)		Totali	
	Residenti	Stranieri	Residenti	Stranieri	Residenti	Stranieri
Da 0 a 2 anni	72	0 a 17 45	36	0 a 17 anni 4	194	Da 0 a 17 49
Da 3 a 5	94		30		124	
Da 6 a 10	155		56		211	
Da 11 a 13	73		30		103	
Da 14 a 17	100		34		134	
Da 18 a 29	328	18 a 39 105	94	Da 18 a 39 34	422	18 a 39 139
Da 30 a 39	434		162		596	
Da 40 a 49	563	40 a 59 56	173	Da 40 a 59 22	736	40 a 59 78
Da 50 a 59	444		130		574	
Da 60 a 69	391	60 e oltre 4	173	Da 60 a oltre 5	564	9
Da 70 a 79	346		139		485	
Da 80 a 89	170		50		220	
Da 90 a oltre	22		9		31	
Totali 2010	3.192	210	1.116	69	4.308	279
2009	3.241	220	1.086	58	4.327	278
2008	3.281	210	1.086	46	4.367	243

* Per la privacy quando si tratta di 1 o 2 unità per classe di età non risultano per cui il totale non coincide alla perfezione

Poiché le zone statistiche, oltre ad accorpate l'abitato di Sassi con quello di Borgata Rosa, non coincidono perfettamente con i due nuclei edificati e con le effettive aree di gravitazione dei residenti risulta utile uno scorporo delle sezioni di censimento gravitanti su Sassi e su Borgata Rosa

Ne risulta il seguente quadro:

Sassi (n. 19 sezioni di censimento) abitanti 2288
Borgata Rosa (n. 12 sezioni di censimento) abitanti 2079

Occorre sempre ricordare che si tratta di due borgate pedecollinari contigue ma separate fisicamente dalla propaggine collinare su cui sorgono Villa Bocca, la vecchia Chiesa parrocchiale, il Lascito Miniotti e l'ex Domenico Savio ora Liceo Francese.

L'abitato di Sassi, meglio disposto all'inizio delle grandi vallate di Mongreno e del Cartman è sempre stato più ricco e popolato esercitando una prevalenza di funzioni sulla Borgata Rosa che fino ad alcuni decenni fa risultava poco più di un piccolo agglomerato di case sullo stradone verso San Mauro (l'attuale corso Casale) con alcune cascine sparse nell'area marginale del Meisino.

Solo dopo l'apertura alla fine degli Anni 60 di Via Agudio/Lungo Stura Lazio Borgata Rosa ha acquisito una sua autonomia che ha visto una contenuta espansione edilizia nel quadro della destinazione a parco del territorio racchiuso fra il Po e via Agudio.

Dotata di un asilo ed una elementare "rurale" solo tardivamente Borgata Rosa ha avuto una sede scolastica idonea che ospita la Villata e la Boncompagni ed ancor più recentemente il Centro religioso di Gesù Maestro ed un'area giochi per i bimbi presso il plesso scolastico

In Borgata v'è solo il medico di base ed occorre andare a Sassi per la Parrocchia, la farmacia, l'ufficio postale, la Banca, la Media Inferiore oltre a medici e professionisti vari.

L'antico divario esistente fra le due borgate nella dotazione di servizi e quindi nella qualità della vita s'è comunque attenuato ed anzi negli ultimi anni Borgata Rosa s'è sviluppata in modo significativo e risulta un luogo molto appetito per viverci. Statisticamente i due nuclei risultano stabilizzati entrambi poco sopra i 2000 residenti.

Sassi storicamente è sempre stata una borgata residenziale molto apprezzata perché ben posizionata e adeguatamente dotata di servizi pubblici e privati; queste presenze oltre che ai residenti sono utilizzate anche da chi vive nelle vallate Cartman e Mongreno, da chi in auto si muove verso Superga e verso Pino/Chieri.

Molti automobilisti in direzione Pescatori-San Mauro utilizzano i negozi di Borgata Rosa che è apprezzata per il suo minore addensamento abitativo, per la tipologia edilizia fatta di complessi moderni e di un tessuto di casette e per una grande disponibilità di aree verdi.

Premessa:

La borgata di Sassi è un antico insediamento posto sul fondovalle delle vallate del Cartman e di Mongreno, si tratta quindi di un insediamento pedecollinare che ha gran parte dell'abitato posto in una conca delimitata dalla dorsale lungo cui corre la strada del traforo e solcata sul fondovalle dal Rio Sassi. L'abitato gravita in buona parte su strada Mongreno con brevi diramazioni laterali verso il pendio collinare mentre la parte piana, in affaccio verso il Po, è attraversata dal corso Casale con l'edificato sostanzialmente perimetrato dalla via Agudio oltre cui sorgono pochi ed isolati vecchi edifici.

Un evento ignorato

Pur d'antica origine l'abitato di Sassi non presenta memorie di particolare pregio anche se sono molti gli edifici di pregevole fattura e con storie significative; merita un accenno un evento ignorato accaduto a metà del 1800 quando in una cava di terra da mattoni dell'antica fornace di Sassi (posta dov'è ora la Chiesa parrocchiale e la bocciofila) sono stati rinvenuti dagli operai alcuni reperti di grande interesse storico.

Scavando nell'argilla da mattone con picconi e badili alcuni operai della Fornace hanno trovato e consegnato ai proprietari alcune schegge di pietra lavorata fra cui un rarissimo anellone in pietra verde in pratica si tratta di un braccialetto tondo accuratamente lavorato utilizzando una pietra verde semitrasparente che è presente in due piccoli giacimenti sulle alte Alpi Liguri-Piemontesi.

Gli oggetti rinvenuti casualmente dagli sterratori in Sassi sono la prima testimonianza di un popolamento umano nell'area Torinese e fanno ipotizzare agli studiosi la presenza in zona di uno stabile insediamento umano (databile intorno al 5000 avanti Cristo).

Ad oggi questi oggetti comprovano l'inizio del popolamento umano dell'area torinese, un processo molto complesso e lungo ch'è avvenuto grazie a piccoli nuclei familiari di raccoglitori-cacciatori che dalla Liguria muovendosi lungo le dorsali e le foreste collinari si sono progressivamente spostati verso la pianura Padana all'epoca ancora ricca di paludi e di animali pericolosi per l'uomo.

Per evitare i pericoli evitavano le pianure e si muovevano nei boschi collinari nutrendosi di piccoli animali e di quanto riuscivano a raccogliere nel sottobosco, a Sassi hanno lasciato il primo segno della loro presenza e l'hanno fatto con un oggetto di stupefacente fattura e bellezza che possiamo vedere nella prima teca del Museo dell'antichità.

Borgata Sassi oggi.

Borgata Sassi si presenta oggi densamente edificata con una complessa mescolanza di palazzi, ville, casette, edifici un tempo rurali e rare cascine; gli edifici sono mediamente di pregio e sono poche le situazioni di degrado edilizio anche perché la zona registra alti valori immobiliari che favoriscono un processo spontaneo di recupero e riqualificazione da parte dei privati anche dell'edificato di minor pregio.

Sono rare le situazioni di criticità ma i residenti segnalano il piccolo edificio (di proprietà comunale) antistante la scuola materna e la vicina ex casermetta militare posta al bivio Mongreno-Cartman caratterizzata dalla presenza di lastre d'eternit/amianto .

Nel piccolo piano oltre il bivio Cartman-Mongreno è in previsione un intervento edilizio di dimensioni significative (intervento sostitutivo di quello all'origine previsto in piazza G. Modena) il cui iter progettuale ha sollevato forti polemiche e resistenze.

S'è comunque deciso che in ogni caso l'eventuale intervento debba prevedere un nuovo raccordo fra strada Mongreno e strada Cartman eliminando così l'attuale e pericolosa strettoia a lato del rio nel tratto iniziale di strada Cartman.

Ad oggi non risultano altre aree di dimensioni significative interessate da progetti edilizi ma non sono da escludere però possibili interventi su lotti minori o di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Anche alla luce dell'evento alluvionale del 20 giugno 2006 che ha colpito l'alta vallata occorre evitare nuove edificazioni nella parte collinare non solo per la fragilità del suolo collinare e quindi dell'assetto idrogeologico ma per il fatto che le vallate risultano già gravate da una presenza edificatoria eccessiva con tutte le complicità in termini di traffico, parcheggio, scarichi acque reflue ecc.

Viabilità in Borgata Sassi.

La parte piana della borgata di Sassi è attraversata da corso Casale che s'interseca con strada Mongreno, con la statale 10 e con strada di Superga che risalgono le grandi vallate collinari.

Tra il ponte Sassi ed il Ponte-Diga a lato del fiume il grande asse viario di via Agudio/Lungo Stura Lazio delimita l'abitato con la presenza di pochi e vecchi edifici nel tratto in affaccio sul fiume.

Sassi e Borgata Rosa sono una importante Porta di Torino

Gli studi preparatori dell'ultimo PRG hanno individuato e valorizzato la funzione di "Porta di Torino" svolta dall'area di Sassi e Borgata Rosa in quanto zona posta al confine cittadino su cui convergono imponenti flussi veicolari in entrata/uscita dall'area metropolitana.

Dal Chierese, da San Mauro, dal Chivassese, da Moncalieri, da Barca - Bertolla, dalle autostrade giunge in zona un ininterrotto flusso d'auto; in particolare sul corso Casale confluiscono i flussi di traffico di strada di Superga, della statale 10 (traforo del Pino) e della strada Mongreno che in piazza G. Modena ed in piazza Coriolano si intersecano con Via Agudio/Lungo Stura Lazio e col traffico da Moncalieri e San Mauro, mentre in Largo Pasini ed al ponte di Sassi confluisce il traffico cittadino (corso Belgio) ed anche quello da Chieri e Pino attraverso la strada vecchia di Reagle.

In Borgata Sassi (ed anche in Borgata Rosa) oltre ad un limitato traffico veicolare dei residenti v'è in quantità decisamente prevalente un traffico d'attraversamento con conseguenti incolonnamenti, code, inquinamento.

Il punto di massima criticità della viabilità è l'innescò di via Agudio sul Ponte Sassi dove si è intervenuti realizzando un nuovo sistema semaforico ed una canalizzazione del traffico che hanno dato apprezzabili risultati.

Se al ponte Sassi la situazione è migliorata (più in ingresso Città che in uscita) risultano sempre in costante fatica il largo Pasini, Piazza G. Modena, Piazza Coriolano (oltre a piazza Giovanni Dalle Bande Nere davanti alla Parrocchia a causa prevalentemente del traffico locale), mentre sulla via Agudio all'altezza di strada del cimitero in direzione Centrocittà è sempre problematica la svolta in direzione Borgata Rosa-San Mauro.

L'intervento eseguito in via Agudio all'incrocio con Ponte Sassi ha conseguito risultati significativi grazie alla svolta continua sul ponte ed ha consentito di porre meglio in sicurezza gli attraversamenti pedonali. Rimane aperto il problema di un attraversamento pedonale su via Agudio all'altezza di via Metastasio

L'inversione su via Agudio (all'altezza di strada del Cimitero di Sassi) in direzione Borgata Rosa – San Mauro costituisce un elemento di pericolo cui solo la realizzazione di una rotonda in piazza Coriolano potrà dare risposta. La rotonda dovrebbe anche rallentare il traffico su Agudio - Lungo Stura Lazio (luogo di gravi incidenti) e su corso Casale (nel pericoloso attraversamento dell'abitato di Borgata Rosa).

Altro snodo critico, dopo l'abbandono di vecchi progetti; è l'innesto di via Solaroli (verso statale 10) su via Agudio che dev'essere riprogettato alla luce dell'eliminazione dell'intervento previsto su Modena.

Viabilità in media ed alta collina

La viabilità nella media ed alta collina è penalizzata dalla tortuosità dei tracciati, dalla ridotta larghezza delle carreggiate, dalla scarsa manutenzione del fondo stradale, dalla presenza di vegetazione ai bordi. Le risorse economiche disponibili sono inadeguate alle esigenze, ma questo vale per l'interessa del territorio circoscrizionale e comunale.

Stato manutentivo della rete viaria:

La Divisione Infrastrutture e Mobilità ha elaborato nel 2008 un Catasto del suolo pubblico da cui risulta che solo una piccola parte della rete viaria è valutata in condizioni buona/sufficiente

La restante parte evidenziava all'epoca dello studio condizioni di degrado: via Mirabello, strada del Cimitero, strada Superga, tratti di strada del Traforo, strada comunale di Sassi, strada Cartman (poi rifatta), strada dei Tetti Bertoglio, via Borgofranco.

Stato della Rete d'illuminazione pubblica:

Dal programma d'interventi di AEM risulta che l'area di Sassi è solo in parte dotata di impianti rinnovati (strada del Cimitero ed un tratto di via Metastasio, mentre si intende procedere per lotti successivi:

lotto Strada Superga, via Borgofranco, tratto superiore di strada Mongreno

lotto viale Michelotti

lotto strada del Traforo, comunale di Sassi, Cartman, tratto inferiore strada di Mongreno

lotto via Agudio, via Metastasio, Via C. Della Porta, tratto iniziale Mongreno, piazza G. Dalle Bande Nere

La chiusura dell'intero ciclo di lotti è prevista per il 2012

Rischio idrogeologico

Nelle vallate di Cartman e Mongreno che sfociano nell'abitato di Sassi vi è un significativo rischio frane in zone caratterizzate da ripidi pendii, da scarsa manutenzione del manto vegetale dei boschi da carente regimentazione delle acque meteoriche.

Il Rio Cartman e quello di Mongreno presentano rischi esondazione (specie al bivio dove l'è vallate si biforcano) ed in situazioni di forti precipitazioni è purtroppo presente il rischio che un movimento franoso staccatosi da un pendio finisca nel rio sbarrandone così il naturale deflusso con formazione di un pericoloso invaso d'accumulo a monte.

Occorre non solo ripulire meglio i rivi collinari (anche da parte dei privati in affaccio) ma monitorare le scarpate, tutti i tratti intubati, le zone dove è stato accertato un significativo rischio frana.

Purtroppo un lungo tratto finale del rio Sassi sottopassa intubato parte dell'abitato di Sassi e confluisce in Po passando fra numerose abitazioni costituendo un ulteriore fattore di rischio; v'è bisogno che chi abita in zona, specie se ha l'abitazione in affaccio o presso un rio collinare sia consapevole dei rischi, sollecito nell'azione di controllo e segnalazione dei pericoli ed intervenga con un'oculata manutenzione.

E' utile ricordare che le Amministrazioni pubbliche non possono intervenire sulle proprietà di privati cui va la responsabilità di eventuali danni a cose e persone; purtroppo anche l'azione di controllo da parte pubblica, di per sé già carente, può ulteriormente trovare ostacoli da parte dei proprietari.

Sicurezza

In analogia a Madonna del Pilone non si evidenziano criticità particolari ma fatti isolati (prevalentemente furti in abitazione), in merito positiva risulta la presenza di una Stazione dei Carabinieri all'inizio di strada del Traforo

Vi è limitato disagio per lo stazionamento saltuario di alcune prostitute in zona via Agudio, cimitero, Lungo Stura Lazio mentre resta da evitare la presenza di cocomerai ed altri venditori lungo le strade perché innescano tensioni e problemi.

Verde pubblico

Borgata Sassi è stata quasi interamente edificata per cui v'è oggi scarsità di verde pubblico che è limitato ad alcune aree di ridotte dimensioni:

Giardini Glasgow di strada Mongreno (con giochi bimbo)

Via Brighenti, un raccordo fra strada Mongreno e Statale 10 chiusa perché antistante la scuola elementare

Una piccola area racchiusa fra il parcheggio della stazione della Sassi-Superga e la via Borgofranco

L'oratorio parrocchiale dispone invece di una discreta area verde fruibile dai residenti d'ogni età

Un'opportunità da meglio sfruttare è l'area verde del Lascito Miniotti (fra strada Superga ed il corso Casale ai confini con B. Rosa) che da decenni si cerca di aprire alla cittadinanza.

Liceo Jean Giono, una risorsa per Sassi e per l'intera Città

Dopo la chiusura dell'Istituto Domenico Savio e la cessione dell'edificio ad un operatore privato alcuni temevano una speculazione edilizia ma come avevano garantito le Suore Salesiani si è garantito un uso coerente della struttura che è ora utilizzata dal prestigioso Liceo Jean Giono.

Il Giono è una scuola privata rivolta in primo luogo ai cittadini francesi e quindi riconosciuta e controllata dal Ministero dell'Educazione di Francia ed è improntata sul bilinguismo e sui programmi educativi d'Oltralpe mentre i titoli rilasciati sono riconosciuti da Italia e Francia.

Ai 220 allievi del Domenico Savio sono così subentrati 420 allievi dello Jean Giono che parte dalla Materna ed arriva al Liceo accogliendo ragazzi d'ogni nazionalità; per Sassi e Borgata Rosa e per l'intera zona pedecollinare si tratta di una presenza prestigiosa che da continuità alla storica presenza educativa del Domenico Savio collocandola in un contesto di respiro internazionale con cui anche le nostre scuole statali dovranno positivamente interagire.

L'arrivo di un numero così massiccio di studenti e la presenza di piccini ha aumentato i problemi di sicurezza particolarmente su strada Superga che sono già stati affrontati ma aggrava anche il problema delle aree destinate a parcheggio.

In particolare il parcheggio di strada del Cimitero e lo sterrato di via Solalori vanno riorganizzati meglio.

Anche l'area del Lascito Miniotti, già sede di un punto di raccolta delle ramaglie e del "verde" privato va ripensata in termini di riqualificazione e pubblico utilizzo.

L'arrivo e la presenza del Liceo Francese rappresenta una grande opportunità e va tutelato e valorizzato.

Pur povera d'aree a verde ed a gioco anche Borgata Sassi si affaccia sul parco del Meisino per cui i suoi i residenti possono facilmente utilizzare i parchi spondali attraverso le ciclopiste.

L'aumentata fruizione delle sponde e la futura trasformazione dell'ex Manifattura Tabacchi prefigurano una crescente utilità per la progettata passerella ciclopedonale fra Meisino e Colletta posizionata sull'asse di strada del Cimitero di Sassi (a lato del tratto iniziale del Galoppatoio Militare) ma non si riscontra oggi urgenza o necessità per un'opera costosa e molto impattante su un delicato ambiente naturale.

Strutture scolastiche

La borgata dispone di un'adeguata rete di strutture scolastiche.

Materna comunale strada Mongreno 72	3 classi	60 bimbi
Primaria Vittorio Amedeo II strada Mongreno 53	6 classi	127 alunni
Succursale Media statale Olivetti via Catalani 4	12 classi	287 alunni

Lycée Francais Jean Giono Turin
Corso Casale 324 (ex Domenico Savio)

Materna

Primaria I° e II °

Liceo

420 alunni

La Materna di Sassi su strada Mongreno è in bella posizione, dispone di una bella sede, di un ampio giardino ma ha difficoltà nell'accesso a causa del troppo traffico e del poco spazio disponibile; si è già intervenuti con dissuasori ma per una soluzione definitiva occorrerà meglio utilizzare il terreno e la proprietà comunale posta davanti al civico 79.

La Elementare Vittorio Amedeo II anch'essa su via Mongreno ha una buona dotazione di spazi interni ed esterni

La succursale della Media Olivetti in via Catalani ha un'ottima sede ed è frequentata da molti studenti dei Comuni confinanti

Il Lycée Francais Jean Giono Turin nell'ex Domenico Savio dispone di una grande sede ben strutturata ed organizzata e di ampi spazi esterni per le attività ludico-sportive.

Strutture religiose:

Parrocchia Madonna del Rosario (nel 2010, 4123 parrocchiani)

Enti religiosi

Città dei Ragazzi

Cimitero di Sassi

E' un piccolo cimitero in origine destinato ai soli defunti delle borgate oltre il Po (la primitiva sede era nei pressi dell'attuale scuola Media) ed è stato oggetto di un eccellente intervento di

ristrutturazione sia nella Cappella che registrava gravi infiltrazioni d'acqua che negli edifici contigui.

Impianti sportivi

Campo parrocchiale del Sassi (ora in disuso)
Bocciofila di Sassi in strada del Traforo (di proprietà parrocchiale)
Oratorio parrocchiale (piastra polivalente, campo calcio)
Bocciofila La Familiare (proprietà comunale in concessione)
Palestra arti marziali (privata in locali parrocchiali)
Judo Club 21 (sede storica in locale scolastico presso la succursale Olivetti di via Agudio)
Impianto privato di prossima apertura nel Meisino (calcio ad 8 ed a 5, beach volley)

Settore commerciale

Buona dotazione di attività commerciali (mediamente di qualità medio/alta)
Un Centro Commerciale (in piazza G. Modena)
Numerose attività di ristorazione (ristoranti, pizzerie, bar)
Discreta vocazione alberghiera con la presenza d'alcune strutture ricettive

Trasporto Pubblico:

Dentiera Sassi Superga
linea bus 79 x Superga
linea bus 78 x Mongreno
Linea tranviaria 15
Linea Bus 61
Linea Bus 68

Presenze importanti

Chiesa Parrocchiale
Stazione di partenza della Dentiera Sassi – Superga
Villa Sassi
Liceo Francese Jean Giono
Alcune strutture alberghiere
Molti ristoranti e pizzerie di qualità
Istituto Città dei Ragazzi
Caserma Arma dei Carabinieri

Progetti da attivare:

Progetto per recuperare e valorizzare l'area verde ex Miniotti.

Purtroppo la proposta circoscrizionale di realizzarvi un boschetto didattico con le specie arboree collinari non ha avuto alcun seguito ed ora, specie dopo l'arrivo del Lycée français, v'è bisogno di un approfondimento sull'utilizzo futuro dell'area ex Miniotti.

Progettazione di una Porta Verde d'ingresso alla Città che valorizzi le potenzialità ambientali e paesaggistiche dell'area di piazza Gustavo Modena e della zona collinare in affaccio.

Progettazione di una Rotonda all'inesco fra via Agudio e corso Casale in piazza Coriolano

Riprogettazione viabilistica di piazza Gustavo Modena con razionalizzazione del raccordo Statale 10 / Superga / Casale / Agudio

Riprogettazione ed utilizzo a verde/parcheggio dell'area (con abbattimento/ restauro del piccolo edificio) comunale davanti all'asilo in strada Mongreno

Progettazione e realizzazione del nuovo raccordo fra strada Mongreno e strada Cartman

Realizzazioni:

Messa in sicurezza tratti strada Mongreno antestanti la scuola Materna e la Elementare Vittorio Amedeo II

Eliminazione barriera sul ponte del rio Sassi (via Agudio lato fiume)

Passaggio pedonale protetto su statale 10 (fra via Borgofranco e strada comunale di Sassi)

Ultimazione intervento restauro Cappella ed edifici Cimitero di Sassi

Sperimentazione nuova sistemazione viabilistica innesco via Agudio – ponte Sassi

Sistemazione strada Cartman